1649

altro abboccamento a' Pirenei, progettando a tutti cose varie per non conchiuderne alcuna. Perciò passando il Contarini per le Provincie di Fiandra, trovò gli animi grandemente adombrati, & iscuoprì esservi commissione di Spagna di escludere dal trartato i Catalani, promettendo però loro general perdono, & abolitione delle cose passate. E più distintamente gli considò il Pignoranda, non esser egli per segnare la pace, se non con la conditione suddetta, e con quella di non comprendervi il Portogallo, & in oltre con la restitutione alla Spagna di Piombino, Portolongone, Doncherche, Furne, Vinosberg, la Bassee, e Bethune. Il rimanente si rilasciava alla Francia, a conditione però, che susse il Lorenese contento, e che a' Duchi di Savoja, e di Mantoa, d'amendue le Corone l'occupato si restituisse. Il Contarini ben'accolto in Parigi, non volle al primo passo tracollare il negotio con sì dure proposte, ma destramente insinuandosi col Cardinale, cavò da lui dichiaratione in scrittura, e la mandò a Pignoranda, il dettosi da Lionne in Cambray dover' intendersi per solo discorso. Non però soddisfatto il Conte, ricercava maggior espressione, che prima di vedersi con Mazarini s'esplicassero le intentioni, e sopra tutto si dichiarasse di escludere la Catalogna. Tanto serviva per guadagnar tempo, & osservar l'esito delle cose; poiche tutto in Francia tendeva a strano, & impensato scompiglio. Euripo più confuso di tale maneggio non poteva trovarsi, fluttuando ad ogni momento gli affari, e forse più variamente gli affetti. Finalmente per terminar la serie di sì lungo racconto, inforfero nell'anno seguente in Francia così siere burrasche, che la Spagna sperò di risorgere; e se il Cardinale haveva procurato di levar i Mediatori da Munster, il Pignoranda dal fianco di lui studiò di allontanare l'Ambasciator Contarini. Havendo pertanto il Marchese della Fuente, Ambasciator Spagnuolo in Venetia, insinuato l'inconveniente, che i Mediatori in casa d'alcuna delle parti si trattenessero, fù richiamato non solo, perche dovendo Pignoranda passarsene in Spagna, non restava più alcun velame, che cuoprisse il negotio, ma perche il Senato volle destinarlo a Lubeca. In quella città doveva tenersi congresso per

Il Contarini giugne a Parigi, ove egli d ben accolte.